

SCHEDA PROGETTO SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE Bando 2023-2024

TITOLO PROGETTO	<i>Giovani in ascolto-Forlì, Cesena, Rimini</i>
SETTORE E AREA DI INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Settore: A – Assistenza • Area: 14. Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale
DURATA DEL PROGETTO	12 Mesi
SEDE	CARITAS CESENA/CENTRO DI ASCOLTO CESENA Via Don Minzoni 25 - 47521 Cesena (Fc)
POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI	<ul style="list-style-type: none"> • 3 posti senza vitto e alloggio • 1* posto senza vitto e alloggio <p>(*riservato a giovani con bassa scolarizzazione, titolo studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore)</p>



CARATTERISTICHE

OBIETTIVO PROGETTO *Contrastare vecchie e nuove povertà, marginalità e situazioni di disagio, favorendo percorsi di accompagnamento e fornendo opportunità di apprendimento per il reinserimento sociale, l'autonomia e quindi il benessere della persona. Sensibilizzare la comunità sull'esclusione sociale per superare la cultura del pregiudizio e favorire la crescita di reti solidali e nuove progettualità*



RUOLO ED ATTIVITÀ OPERATORI VOLONTARI

1.1 Miglioramento qualità accoglienza e servizi forniti alle persone che si rivolgono alla sede

ATTIVITÀ

DESCRIZIONE

Inizialmente:

- ✓ affianca operatori/volontari per acquisire dimestichezza rispetto alle regole e procedure previste

successivamente, grazie anche alla formazione specifica:

- ✓ opera autonomamente facendo comunque riferimento al referente di giornata e gli altri volontari/operatori presenti dando così la possibilità di supportare nell'attività di accoglienza e orientamento telefonico e all'ingresso della sede
- ✓ facilita l'accesso e la gestione di appuntamenti/ordine di arrivo delle persone
- ✓ orienta le persone che si rivolgono alla sede rispetto ad orari, modalità di accesso e servizi previsti
- ✓ informa attraverso l'utilizzo di mappe, volantini ed altri strumenti sulla collocazione dei servizi esterni, ad esempio servizi comunali, centro per l'impiego, centro servizi immigrati, servizi sanitari Ausl Romagna, Questura e Prefettura



1.1 Orientamento/ Accoglienza

Inizialmente:

- 1.2 Primo filtro** ✓ affianca il volontario operatore nell'attuazione di tale attività per apprendere le modalità di gestione

successivamente, grazie anche alla formazione specifica:

- ✓ acquisisce i documenti di identità e verifica le generalità anagrafiche
- ✓ gestisce l'apertura, la compilazione ed il controllo della scheda digitale OspoWeb della persona
- ✓ collabora per lo svolgimento di tale attività con il referente di giornata e gli altri volontari/operatori presenti



L'operatore volontario:

- ✓ supporta nella preparazione della colazione/punto di ristoro
- ✓ intraprende conversazioni informali con le persone in attesa di colloquio con l'operatore
- ✓ contribuisce alla socializzazione tra le persone che stanno usufruendo della colazione e di quelle che sono in attesa del proprio turno di colloquio
- ✓ in caso di donne con figli piccoli può facilitare l'intrattenimento mettendo a disposizione giocattoli o materiale per disegnare/colorare



1.3 Sala d'attesa

In base ad un'attenta valutazione dei responsabili della sede

1.4 Colloquio individuale di ascolto

l'operatore volontario può essere coinvolto in tale azione:

- ✓ affiancando come uditore l'operatore del colloquio
- ✓ supportando l'operatore nel completamento della scheda informatizzata OspoWeb



L'operatore volontario:

- ✓ supporta i volontari di giornata nell'organizzazione e preparazione del servizio prima dall'apertura
- ✓ contribuisce all'apertura, all'accesso filtrato ed allo svolgimento del servizio, quale:
 1. Mensa (preparazione, distribuzione pasti e gestione accessi)
 2. Docce (gestione accessi e distribuzione asciugamani, prodotti per l'igiene e biancheria intima)
 3. Servizio guardaroba (distribuzione indumenti)
 4. Dispensa viveri (preparazione e distribuzione prodotti alimentari)
 5. Compilazione di documenti (ad esempio domande di lavoro, costruzione curriculum vitae)
 6. Fondo diocesano (raccolta e gestione delle domande di sostegno economico)
 7. Ambulatorio medico (gestione accessi all'ambulatorio e accompagnamenti alle visite specialistiche)
 8. Strutture di accoglienza (monitoraggio bisogni legati all'abitare)
- ✓ a conclusione dell'erogazione del servizio, collabora con i volontari nella riorganizzazione per permettere la fruizione dello stesso al turno successivo



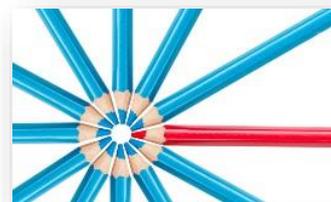
1.5 Erogazione dei servizi

2.1 Potenziamento accompagnamento persona in situazione di disagio

2.1 Progetto individuale

In base alle valutazioni dei responsabili della sede l'operatore volontario:

- ✓ partecipa ad incontri di equipe per cogliere il senso della predisposizione del progetto individuale personalizzato finalizzato alla successiva azione di accompagnamento
- ✓ partecipa ad incontri per acquisire conoscenza sulle tipologie di interventi



L'operatore volontario:

- ✓ accompagna l'utente ai servizi della sede collocati in altri luoghi del territorio
- ✓ favorisce l'orientamento della persona, specie di coloro che non conoscono bene la città
- ✓ facilita la comunicazione con il servizio per coloro che parlano poco italiano
- ✓ supporta il disbrigo di pratiche burocratiche



2.3 Accompagnamento

In base alla collocazione del servizio e alla situazione personale dell'accompagnatore tale azione può essere svolta a piedi, con i mezzi pubblici o con i mezzi di proprietà della sede.

L'operatore volontario:

- ✓ supporta gli operatori nel monitoraggio delle persone accolte nelle strutture di accoglienza
- ✓ per gli ospiti delle case di accoglienza verifica con l'operatore bisogni ed esigenze (bisogni materiali, rapporto relazionale tra ospiti)
- ✓ supporta l'operatore in accompagnamenti mirati in base alla necessità della persona



2.4 Monitoraggio strutture di accoglienza

3.1 Nell'ottica della promozione umana e sociale, necessità di coinvolgere il più possibile gli utenti in molteplici attività educative, di socializzazione e animazione

In collaborazione con operatori e volontari l'operatore volontario:

- ✓ contribuisce all'ideazione dell'attività
- ✓ organizza la progettazione verificando la calendarizzazione, la logistica e la raccolta delle adesioni
- ✓ si attiva con il supporto dalla sede per il reperimento dei materiali necessari all'espletamento della attività
- ✓ supporta la pubblicizzazione dell'attività con la creazione di locandine e materiale informativo
- ✓ collabora nello svolgimento dell'attività. Tra le principali si menzionano: laboratori di arte manuale, formazioni, conversazioni di italiano, attività che favoriscono l'acquisizione di nuove competenze per l'utenza



3.1 Attività laboratoriali/educa tive

In collaborazione con operatori e volontari l'operatore volontario:

- ✓ contribuisce all'ideazione dell'evento
- ✓ organizza la progettazione verificando la calendarizzazione, la logistica e la raccolta delle adesioni
- ✓ si attiva con il supporto dalla sede per il reperimento dei materiali necessari all'espletamento dell'evento
- ✓ supporta la pubblicizzazione con la creazione materiale informativo
- ✓ collabora nello svolgimento dell'evento, tra i principali si menzionano: Giornata Mondiale dei Poveri, Giornata mondiale di lotta contro la povertà, Giornata dei rifugiati, Giornata della carità.

3.2 Eventi di Animazione/ socializzazione



4.1 Conoscere e far conoscere l'esclusione sociale mediante acquisizione e diffusione dati

L'operatore volontario:

- ✓ supporta la rete di collaborazione tra la propria sede e i centri di ascolto Caritas parrocchiali
- ✓ aggiorna la mappatura delle attività svolte da ciascun centro di ascolto Caritas parrocchiale
- ✓ in caso di necessità affianca i volontari delle Caritas parrocchiali nell'utilizzo dei sistemi informatici come OsPoWeb per la registrazione delle persone seguite
- ✓ se necessario supporta l'organizzazione dell'attività di ascolto ed erogazione servizi



4.1 Rete centri di ascolto Caritas parrocchiali

Grazie anche alla formazione specifica ricevuta l'operatore volontario:

- ✓ in affiancamento ad operatori e volontari registra giornalmente i dati rispetto agli accessi delle persone e alle richieste che pervengono attraverso l'utilizzo del sistema informatico OsPoWeb

4.2 Raccolta dati

- ✓ supporta la raccolta dei dati sia della sede che dei centri di ascolto Caritas parrocchiali finalizzata alla lettura degli andamenti annuali di bisogni, richieste ed interventi

OsPo
web

Indagine nazionale Caritas Italiana

L'operatore volontario:

- ✓ supporta il responsabile nella fase di elaborazione dei dati
- ✓ estrapola da OsPoWeb e raggruppa i dati per tipologie (accessi, utenti, genere, cittadinanza, classe di età), bisogni (povertà, lavoro, casa), richieste e interventi
- ✓ supporta il responsabile nell'analisi dei dati con lo scopo di fornire una fotografia della situazione territoriale
- ✓ affianca il responsabile nella trasformazione dei dati aggregati in tabelle, grafici



4.3 Analisi dati



L'operatore volontario:

- ✓ supporta il responsabile nella fase di stesura del Rapporto annuale
- ✓ contribuisce alla gestione informatizzata del report con l'inserimento del testo di commento creato dal responsabile, delle tabelle e dei grafici contenenti i dati

4.4 Realizzazione Rapporto annuale sulle povertà



L'operatore volontario:

- ✓ supporta nella preparazione della presentazione del rapporto
- ✓ predisporre l'invio degli inviti a istituzioni, enti e associazioni del territorio
- ✓ supporta nella creazione della locandina
- ✓ contribuisce alla pubblicizzazione dell'evento e divulgazione della locandina sia in formato cartaceo che con strumenti digitali (sito, social network, comunicato stampa)
- ✓ aiuta nell'allestimento della sala in cui si tiene la presentazione del rapporto
- ✓ contribuisce all'accoglienza dei partecipanti e alla raccolta delle presenze
- ✓ distribuisce il materiale informativo ai partecipanti

4.5 Presentazione



- L'operatore volontario:
- ✓ contribuisce alla divulgazione del rapporto alle Caritas parrocchiali, assessorati del Comune, servizi sociali, associazioni
- 4.6 Divulgazione Rapporto e sensibilizzazione fenomeno esclusione sociale**
- ✓ affianca operatori e volontari in specifiche attività di divulgazione del rapporto in riferimento al fenomeno dell'esclusione sociale
 - ✓ partecipa ad incontri con realtà territoriali
 - ✓ supporta i percorsi tematici nelle scuole e con i gruppi parrocchiali che in base alla tipologia di destinatario possono essere tradotti in attività di gruppo, giochi di ruolo e laboratori pratici
- 
- L'operatore volontario, insieme agli operatori volontari delle altre sedi:
- ✓ partecipa al laboratorio sull'esclusione sociale
 - ✓ viene coinvolto per ideare un momento in cui fare emergere gli esiti dei tre Rapporti annuali sulla povertà
- 4.7 Laboratorio povertà ed esclusione sociale**
- ✓ contribuisce all'analisi delle diverse situazioni territoriali
 - ✓ condivide con gli altri operatori volontari le esperienze portate avanti dalla propria sede
 - ✓ propone buone prassi comuni presenti nei territori al fine di valorizzarne le positività
- 

ASPETTI ORGANIZZATIVI-PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO

Il servizio si svolgerà:

- ✓ su **5 giorni di servizio settimanali**, con un **monte ore annuo di 1145 ore**
- ✓ Partecipazione al percorso formativo, eventuali momenti formativi residenziali anche fuori da Comune e Provincia ove si svolge il progetto in date e luoghi che verranno tempestivamente
- ✓ Partecipazione ai momenti di verifica (colloqui individuali, momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente)
- ✓ Partecipazione al monitoraggio periodico (questionari on-line)
- ✓ Disponibilità partecipazione momenti formativi/di verifica/monitoraggio anche se svolti sabato/domenica/in altri giorni festivi (con successivo recupero)
- ✓ Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione
- ✓ per il periodo natalizio e quello estivo, specie nel mese di agosto, è previsto un rallentamento delle attività con la possibilità di chiusura delle sedi per un massimo di 7 giorni (con la presa di permessi)



CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Certificazione delle competenze. Denominazione soggetto titolato: CIOFS-FP/ER



DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

https://archivio.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

FORMAZIONE

La formazione si suddivide in **formazione generale e specifica**.

Entrambe si svolgeranno preferibilmente in presenza. Qualora le condizioni lo richiedessero, la percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, la modalità asincrona non supererà mai il 30% del totale delle ore previste.

La formazione si articola in diverse tematiche, obiettivo è dare al volontario in servizio civile l'opportunità di una maggiore conoscenza dell'ente e di una crescita professionale.

Si lezione frontali, alternati ad attività di gruppo, simulazioni e condivisione di esperienze anche sul campo. In particolare la formazione specifica sarà approfondita anche attraverso la metodologia dell'"imparare facendo" (formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze attraverso l'esplicazione di pratiche operative e la condivisione della quotidianità del servizio. Strumenti:



- Partecipazione agli incontri formativi per operatori e volontari del Centro d' ascolto e dei centri di ascolto parrocchiali
- Colloqui singoli
- Riunioni d'equipe
- Lavori di gruppo
- Giochi di ruolo
- Simulazioni
- Visita alle realtà del territorio
- Lezioni frontali
- Laboratorio informatico

Inoltre ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente:

- Incontri settimanali di verifica e programmazione, insieme agli operatori della sede al fine di confrontarsi sui casi, sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
- Incontri di supervisione periodico, per fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con utenti e con operatori della sede;
- Incontri mensili specifici di approfondimento tematico, su argomenti relativi al progetto

FORMAZIONE GENERALE

Durata **42 ore**

Sedi prevalenti:

- Caritas diocesana Forlì – Bertinoro - via dei Mille 28 - 47121 Forlì
- Caritas Cesena-Sarsina- via don Minzoni 25, 47521 Cesena FC
- Caritas diocesana Rimini, via Madonna della Scala, 7 Rimini

Eventuali ulteriori sedi:

- Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 – Carpi (MO)
- Villa San Giacomo, via San Ruffillo 5 – San Lazzaro di Savena (BO)
- Parco Montesole, via S.Martino 25 - Marzabotto (BO)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia
- Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47 – 47122 Forlì
- Casa della Carità Beata Vergine del Lago, Via Frangipane19, 47032 Bertinoro (FC)
- Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Largo Annalena Tonelli 1, 47122 Forlì (FC)
- Museo interreligioso di Bertinoro, Via Frangipane 6, 47032 Bertinoro (FC)
- Pastorale Giovanile di Cesena-Sarsina – Via del Seminario 85, 47521 Cesena
- Casa Laudato Si', via Isotta degli Atti, 23 Rimini



FORMAZIONE SPECIFICA

Durata **72 ore**

Il corso di formazione specifica si terrà presso:

- Caritas Cesena-Sarsina/ Centro di ascolto Cesena– Via Don Minzoni 25, 47521Cesena (FC)
- Pastorale Giovanile di Cesena-Sarsina – Via del Seminario 85, 47521 Cesena
- Caritas diocesana di Forlì-Bertinoro – via dei Mille 28, 47121 Forlì
- Caritas diocesana Rimini, via Madonna della Scala, 7 Rimini

ARGOMENTI FORMAZIONE SPECIFICA

TITOLO	DESCRIZIONE	n.ore
Funzionamento sede ed ente	Caritas: identità, missione e organizzazione. Ambiti di azione e destinatari. Livelli territoriali della Caritas. Organi e organigramma. Sede Centro di ascolto: operatività, servizi e gestione. Progetti significativi. Collaborazioni con realtà pubbliche e private del territorio.	12 ore
Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Informazione su rischi connessi alle attività di servizio previste nella sede e sulle principali nozioni generali in materia di sicurezza.	4 ore
Comunicazione, ascolto e relazione	Definizione dei concetti di comunicazione interpersonale, ascolto attivo e relazione di aiuto. Come declinare tali argomenti all'interno delle attività previste dalla sede di servizio. Attività di sperimentazione del "Saper ascoltare, aiutare e accompagnare". Fare acquisire tecniche di ascolto e comunicazione efficace per il servizio (riformulazione, parafrasi, feedback,..).	12 ore
L'Altro	Il pregiudizio, la discriminazione e gli stereotipi verso l'altro nella nostra società e nel nostro modo di pensare.	4 ore
Immigrazione e intercultura	Definizioni, tipologie, impatto e conseguenze di tali azioni. Strumenti per abbattere pregiudizi, stereotipi e discriminazioni.	8 ore
Gestione costruttiva dei conflitti	Migrazioni: storia, definizioni, motivazioni, attori coinvolti, immigrazione in Italia ieri ed oggi, flussi e politiche migratorie: Strumenti di analisi: ad esempio Rapporto Immigrazione Caritas-Migrantes. Legislazione attuale per la permanenza in Italia: cittadini europei ed extracomunitari, permessi di soggiorno, rinnovi, pratiche riguardanti la documentazione dei titoli di soggiorno, cittadinanza. Servizi agli stranieri presenti nel territorio. Caritas italiana, approccio interculturale e progetti interculturali. Tematiche attuali legate alle migrazioni: profughi, richiedenti asilo.	12 ore
Mappatura risorse istituzionali e privato sociale	Definizioni conflitto, conflitto e cultura, fasi del conflitto. Condizioni per entrare e so-stare nel conflitto. Alcuni approcci al conflitto (comunicazione non violenta). Fonti del conflitto. Tecniche e stili di gestione del conflitto (problem solving, mediazione, negoziazione)	12 ore
Strumenti informatici e Programma Ospoweb	Mappatura delle risorse istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio (servizi sociali, servizi sanitari, questura, associazioni che si occupano di disagio adulto). Funzioni, modalità di accesso, orari e dei giorni d'apertura. Servizi con cui collabora la Caritas diocesana e la sede del centro di ascolto. Conoscenza dei programmi informatici per la registrazione dati. Programma Ospoweb, strumento informatico di Caritas per la registrazione dei dati. Cosa è e come funziona. Accesso, primo utilizzo e registrazione. Schermata iniziale con varie voci (dati, ricerca e inserimento, ricerca avanzata, anagrafica, dati personali). Ulteriori voci presenti nel programma (altri servizi socio-sanitari, relazioni familiari, note, bisogni, richieste, tipologie di intervento come "ascolto con progetto", "ascolto semplice"). Azioni con Ospoweb per la registrazione dei servizi svolti (mensa, indumenti, docce, dispensa alimentare. etc...).	8 ore
	Funzione di controllo e di monitoraggio per analisi bisogni e risposte/servizi erogati: utilizzo filtri per raccolta dati aggregati.	

ALTRE INFORMAZIONI

TITOLO PROGRAMMA INTERVENTO
(CUI FA CAPO IL PROGETTO)

Generazione 2030-Forlì, Cesena e Rimini



OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE	<ul style="list-style-type: none"> • Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1) • Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)
AMBITO AZIONE PROGRAMMA	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese (ambito C)

MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

- **Numero volontari GMO 1**
- **Tipologia GMO:** Giovani con bassa scolarizzazione (titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore)
- **Documento attestante l'appartenenza alla tipologia individuata:** Autocertificazione
- **Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione**



La presenza di posti riservati a giovani con bassa scolarizzazione (giovani in possesso di un titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore), all'interno del presente progetto, verrà resa nota affiancando all'attività di promozione prevista per il programma e i relativi progetti, una specifica comunicazione. Verranno creati volantini cartacei e/o manifesti da affiggere nei luoghi pubblici soprattutto in quelli frequentati da giovani potenzialmente interessati (biblioteche, Centri per l'Impiego provinciali, Centro di Servizi per il Volontariato, Centri di aggregazione giovanile, Centro per le famiglie, istituti scolastici etc.). Si darà diffusione dell'opportunità sui canali social delle tre Caritas interessate pubblicando la notizia sui siti web, sulle pagine Facebook e inviandolo, tramite newsletter, alle Caritas parrocchiali, parroci, a cooperative ed enti che si occupano di giovani. Verranno inviate mail specifiche ai dirigenti scolastici di istituti secondari di secondo grado. Verrà data visibilità all'opportunità coinvolgendo i Co.Pre.SC delle province di Forlì- Cesena e Rimini e le diverse realtà collocate sui rispettivi territori (parrocchie, associazioni, centri aggregativi, enti di formazione professionale, ...).

- **Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali risorse umane:** l'Olp e l'equipe della sede accompagna il giovane informandolo ed orientandolo rispetto ad eventuali corsi/iniziative utili a far acquisire competenze professionali
- **risorse strumentali:** messa a disposizione di attrezzature informatiche (pc, stampante, collegamento web) e postazione
- **iniziative e/o delle misure di sostegno:**
 - i giovani con minori opportunità verranno seguiti in maniera particolare nella fase del tutoraggio dedicando loro attività personalizzate e tempo aggiuntivo durante le attività opzionali
 - è prevista anche una visita al Centro per l'Impiego, in cui eventualmente i giovani (con particolare attenzione ai giovani con minori opportunità) verranno affidati a tale ente, per la presa in carico e successivo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda e della stipula del patto di servizio personalizzato

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- **Durata** del periodo di tutoraggio 3 mesi
- Ore collettive dedicate al tutoraggio 17
- Ore individuali dedicate al tutoraggio 4
- **Ore complessive** dedicate al tutoraggio 21
- **Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione**
 - 10° mese: 1 incontro individuale iniziale (1 ora), 1 incontro di gruppo (3 ore), 1 incontro di gruppo (3 ore)
 - 11° mese: 1 incontro di gruppo (3 ore), 1 incontro di gruppo (3 ore), 1 incontro individuale (2 ore);



- 12° mese: 1 incontro di gruppo (3 ore), 1 incontro di gruppo (2 ore), 1 incontro individuale conclusivo (1 ora).

L'azione di tutoraggio potrà essere svolta per il 50% del totale delle ore previste anche online con modalità sincrona dopo un'opportuna verifica di adeguati strumenti per ciascun candidato.

- **Attività obbligatorie**

Le attività obbligatorie prevedono momenti individuali e collettivi.

Al fine di garantire un accompagnamento mirato ed efficace degli operatori volontari delle sedi sono previsti tre tutor territoriali per i momenti individuali (uno per la Diocesi di Forlì-Bertinoro, uno per la Diocesi di Cesena-Sarsina e uno per la Diocesi di Rimini) con esperienza pluriennale nell'orientamento al lavoro. Per gli incontri collettivi è previsto il coinvolgimento dell'ente di formazione Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena che metterà a disposizione personale qualificato con esperienza almeno triennale nel percorso di tutoraggio.

Le **attività obbligatorie** sono così articolate:

- Incontri individuali: hanno l'obiettivo di accompagnare il partecipante nell'arco dell'intero percorso di tutoraggio fornendo uno spazio di confronto e dialogo individuali. Nello specifico si prevede: 1° incontro a inizio del percorso, prevede l'illustrazione delle fasi del tutoraggio, l'esplicitazione delle aspettative e la valutazione del punto di partenza di ciascun operatore volontario, 2° incontro a seguito della partecipazione ai primi incontri di gruppo l'operatore volontario effettuerà un secondo incontro individuale che ha lo scopo di aiutare a calare quanto appreso dagli incontri collettivi alla propria realtà, personalizzando quindi l'obiettivo e motivando il partecipante all'azione. Pertanto, si incoraggerà il partecipante a costruire la scelta e fissare le tappe del percorso da seguire per la ricerca attiva del lavoro e progettare il proprio futuro formativo e professionale, 3° incontro al termine degli incontri collettivi si prevede la realizzazione di un incontro individuale conclusivo per fare un bilancio dell'esperienza e aiutare il partecipante a fare una verifica rispetto al punto da cui è partito e dove è arrivato grazie a quanto fatto e appreso
- Incontri collettivi: a seguito del primo incontro individuale partiranno gli incontri di gruppo (n. 6 incontri collettivi, per un totale di 17 ore) all'interno dei quali ciascun partecipante apprenderà informazioni e conoscerà strumenti utili per la ricerca attiva del lavoro. Nello specifico si prevede:
 - l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
 - la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
 - le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

- **Attività opzionali**

Al fine di accompagnare in maniera più efficace e mirata i partecipanti nell'esperienza di tutoraggio si prevede di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di informare sulle opportunità formative sia nazionali che europee. Inoltre si prevedono momenti di incontro e/o visita ai Servizi per il lavoro e/o al Centro per l'impiego affinché i partecipanti possano iscriversi ed essere presi in carico. Infine verrà proposta ai partecipanti l'adesione ad iniziative, eventi, seminari gratuiti che riguardano la facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro organizzati da enti del territorio di appartenenza.

- **Nominativo/Denominazione del tutor** Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena